

Scheda di sicurezza

Revisione: Settembre 2011

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

TOPAS[®] 10 EC

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA PRODUTTORE O/E DISTRIBUTORE

1.1. Identificazione della sostanza o preparato

Nome del prodotto	TOPAS 10 EC
Design Code	A6209G
Registrazione ministero della salute	n. 6945 del 28.01.1987

1.2. Usi pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Utilizzo	Fungicida
----------	-----------

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore / Distributore

Syngenta Crop Protection S.p.A.
Via Gallarate, 139
20151 Milano (MI)
Telefono: 02 334441
Fax : 02 3088429

Informazione sul prodotto

Telefono (ore di ufficio) : 02334441

Contatto per informazioni sulla Scheda di Sicurezza

serviziosds.italia@syngenta.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Avvelenamento	Tel (24 h) : 02 66101029 (CAV Niguarda – Milano)
---------------	--

Emergenza trasporti	Tel (24 h) : 800452661 (presso il Centro di Risposta Nazionale del Servizio Emergenze Trasporti S.E.T.)
---------------------	---

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della miscela

Classificazione secondo la direttiva 1999/45/CE

Xi: Irritante

N: Pericoloso per l'ambiente

R36: Irritante per gli occhi

R51/53: Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico

Per il testo completo della classificazione fare riferimento al punto 16.

Scheda di sicurezza

Revisione: Settembre 2011

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

TOPAS[®] 10 EC

2.2. Elementi dell'etichetta



Irritante



Pericoloso per l'ambiente

Frase di rischio	R36	Irritante per gli occhi.
	R51/53	Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
Consigli di prudenza	S2	Conservare fuori dalla portata dei bambini.
	S13	Conservare lontano da alimenti, mangimi e bevande.
	S20/21	Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.
	S46	In caso d'ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta.
	S61	Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza.

Istruzioni particolari in etichetta: Per evitare rischi per l'uomo e per l'ambiente seguire le istruzioni per l'uso.

Componenti pericolosi che devono essere indicati in etichetta

- Cicloesanone

2.3. Altri pericoli

Nessuno

3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUI COMPONENTI

3.1. Sostanze

N.A.

3.2. Miscele

Tipo di formulazione: Concentrato emulsionabile

Componenti pericolosi

Nome	CAS – N° EC – N° Numero di registrazione	Classificazione (67/548/EEC)	Classificazione (Regolamento (EC) N° 1272/2008)	Concentrazione
Penconazolo	66246-88-6 266-275-6	N R51/53	Aquatic Chronic2; H411	10,2 %p/p
Cicloesanone	108-94-1 203-631-1	Xn R10 R20/21/22 R38 R41	Flam.Liq. 3; H226 Eye Dam. 1; H318 Acute Tox.4; H302 Acute Tox.4; H312 Acute Tox.4; H332 Skin Irrit. 2; H315	5 - 10 %p/p

Scheda di sicurezza

Revisione: Settembre 2011

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

TOPAS[®] 10 EC

Nome	CAS – N° EC – N° Numero di registrazione	Classificazione (67/548/EEC)	Classificazione (Regolamento (EC) N° 1272/2008)	Concentrazione
Dodecilbensulfonato di calcio	26264-06-2 84989-14-0 90194-26-6 247-557-8 284-903-7 290-635-1	Xi R38 R41	Skin Irrit. 2; H315 Eye Dam. 1; H318	0 - 5 %p/p
2-Metil-1- propanolo	78-83-1 201-148-0	Xi R10 R37/38 R41 R67	Flam.Liq. 3; H226 STOT SE3; H335 Skin Irrit. 2; H315 Eye Dam. 1; H318 STOT SE3; H336	0 - 5 %p/p

Per il testo completo delle indicazioni di pericolo e delle frasi R riportate nella presente sezione consultare le sezione 16.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Istruzioni generali	Avere con sé il contenitore del prodotto o la scheda di sicurezza quando si contatta il medico o il centro antiveleni.
Inalazione	Rimuovere subito l'infortunato dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo, al caldo in ambiente ben ventilato. In caso di respiro irregolare od assente praticare la respirazione artificiale. Consultare un medico o un centro antiveleni.
Contatto con la pelle	Togliere immediatamente gli indumenti contaminati e lavare accuratamente e a lungo con acqua. I vestiti contaminati devono essere lavati prima del loro riutilizzo. Se l'irritazione persiste consultare il medico.
Contatto con gli occhi	Lavare gli occhi con acqua o con soluzione lava occhi per almeno 15 minuti, tenendo aperte le palpebre. Rimuovere lenti a contatto. Chiamare immediatamente il medico.
Ingestione	Se ingerito ricorrere immediatamente all'aiuto di un medico e mostrargli, se possibile, l'etichetta del prodotto o questa scheda di sicurezza. Non provocare vomito.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Sintomi: Fare riferimento alle raccomandazioni del punto 4.3.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Informazioni per il medico: Non è conosciuto un antidoto specifico. Applicare la terapia sintomatica.

Raccomandazioni di primo soccorso a **USO ESCLUSIVO del PERSONALE MEDICO QUALIFICATO** a cura del Centro Antiveleni dell'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano.

VIA DI ESPOSIZIONE
INGESTIONE

SINTOMI ATTESI

< 1mL/Kg: irritazione cavo orale, nausea, vomito, diarrea, dolori addominali
> 1mL/Kg: danno epatico

TERAPIA PRIMO SOCCORSO

CVA 1 g/Kg in 100-200 ml di acqua;
Protettori della mucosa gastrica;
Inibitori di pompa o antiH2;
Gastrolusi solo se ingestione > 1 mL/Kg



Scheda di sicurezza

Revisione: Settembre 2011

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

TOPAS[®] 10 EC

INALAZIONE – ASPIRAZIONE	tosse, dispnea NB) per aspirazione, possibile danno al surfactante polmonare o polmonite chimica	Cortisonici (via inalatoria, parenterale); Umidificazione vie aeree; Ossigeno al bisogno; Broncodilatatori (se broncospasmo)
CONTATTO CUTANEO	irritazione	Cortisonici (via topica)
CONTATTO OCULARE	irritazione	Cortisonici (via oculare)
NOTE	NB) scarsi i dati disponibili relativi ad intossicazioni nell'uomo per i principi attivi; sintomi elaborati da valutazioni di tossicità nell'animale. NB) possibili alcuni effetti tossici legati ai coformulanti.	NB) CVA = carbone vegetale attivato in polvere NB) eventuali reazioni di ipersensibilità possono richiedere somministrazione di antiistaminici.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

Per incendi di piccole dimensioni utilizzare estintori a schiuma alcol resistente, diossido di carbonio (CO₂) o polveri chimiche.
Per incendi di grande dimensione utilizzare estintori a schiuma alcol resistente .
Evitare l'uso di getti d'acqua che possono propagare l'incendio.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Il prodotto contiene componenti organici combustibili, il fuoco può produrre densi fumi neri contenenti prodotti di combustione pericolosi (vedi sezione 10).
L'esposizione ai prodotti di decomposizione può essere dannoso alla salute.
Sono possibili ritorni di fiamma a notevole distanza.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie e degli adeguati vestiti protettivi.
Non disperdere nella rete fognaria, nelle acque di drenaggio o superficiali.
Raffreddare con acqua i contenitori non coinvolti nell'incendio ma esposti al calore derivante dallo stesso.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Fare riferimento alle misure di protezione definite nei punti 7 e 8.
Allontanare le persone dal luogo della perdita in un punto sopravento.
Porre attenzione agli accumuli di vapore che raggiungano concentrazioni esplosive.
I vapori si accumulano nelle depressioni.
Allontanare le fonti di accensione.
Fare attenzione al ritorno di fiamma.

6.2. Precauzioni ambientali

Sono raccomandate misure per prevenire ulteriori versamenti o perdite se non comportano rischi. Non dilavare il prodotto nella rete fognaria, nelle reti di drenaggio o nei corsi d'acqua superficiali.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Contenere la perdita e raccogliere utilizzando materiale assorbente non combustibile come sabbia, terra, terre di diatomee, ecc. Raccogliere il materiale in appositi contenitori ermeticamente chiusi ed etichettati. Lo smaltimento di prodotti e/o materiali contaminati deve essere effettuato secondo le norme vigenti che regolano lo smaltimento dei rifiuti (vedi punto 13).

Scheda di sicurezza

Revisione: Settembre 2011

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

TOPAS[®] 10 EC

In caso di contaminazione di un corso d'acqua o rete fognaria, avvisare le autorità competenti.

6.4. Riferimenti ad altre sezioni

Fare riferimento alle sezioni 7 e 8 per le misure protettive
Fare riferimento alla sezione 13 per lo smaltimento

7. MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Istruzioni per la manipolazione

Evitare il contatto con pelle ed occhi.
Durante il lavoro non mangiare, né bere, né fumare.
Utilizzare solamente in aree con equipaggiamenti antideflagranti.
Adottare misure protettive contro le scariche di elettricità statica
Per i dettagli sulle protezioni personali riferirsi al punto 8.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Istruzioni per l'immagazzinamento

Tenere i recipienti ben chiusi in ambienti asciutti, freschi e ben ventilati.
Tenere lontano dalla portata dei bambini.
Tenere lontano da materiali combustibili.
Tenere in aree protette da sprinkler.
Tenere lontano da cibi, bevande e mangime per animali.
Non fumare.

Fisicamente e chimicamente stabile per almeno 2 anni se conservato negli imballi originali sigillati a temperatura ambiente

7.3. Usi finali specifici

Prodotto registrato per la protezione delle colture: per un uso corretto e sicuro leggere attentamente l'etichetta autorizzata prima dell'utilizzo.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Componente	Limite di esposizione	Tipo di esposizione	Fonte
Cicloesano	100 mg/m ³	8 h TWA	SUVA
	200 mg/m ³	15 min STEL	SUVA
	80 mg/m ³	8 h TWA	DFG
	100 mg/m ³	8 h TWA	ACGIH
	700 ppm	IDLH	NIOSH
	10 ppm, 41 mg/m ³ (Pelle)	8 h TWA	UK HSE
	20 ppm, 82 mg/m ³ (Pelle)	15 min STEL	UK HSE
	10 ppm, 40,8 mg/m ³ (Pelle) 20 ppm, 81,6 mg/m ³	8 h TWA 15 min STEL	IOELV IOELV
2-Metil-1-propanolo	1,600 ppm	-	NIOSH
	50 ppm	8 h TWA	SUVA
	100 ppm	15 min STEL	SUVA
	50 ppm	8 h TWA	ACGIH
	100 ppm	8 h TWA	DFG
	50 ppm, 231 mg/m ³	8 h TWA	UK HSE
Penconazolo	7 mg/m ³	8 h TWA	SYNGENTA

Scheda di sicurezza

Revisione: Settembre 2011

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

TOPAS[®] 10 EC

8.2. Controlli dell'esposizione

Misure di protezione collettiva	Se l'esposizione non può essere eliminata, il contenimento e/o la segregazione sono le misure tecniche di protezione più affidabili. L'estensione delle misure di protezione dipende dal reale rischio nell'utilizzo. Se si producessero vapori o nebbie utilizzare sistemi di aspirazione localizzata. Valutare i livelli di esposizione ed utilizzare qualsiasi misura aggiuntiva che consenta di tenere i livelli di areodispersi al di sotto dei ogni limite di esposizione rilevante. Ove fosse necessario integrare le misure con ulteriori raccomandazioni di igiene del lavoro.
Generale	L'utilizzo di misure tecniche deve sempre avere la precedenza sull'utilizzo di equipaggiamenti di protezione personale. Durante la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali cercare le adeguate indicazioni professionali. I sistemi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti e certificati secondo gli opportuni standard.
Protezione dell'apparato respiratorio	Una maschera con filtro per gas e vapori può essere necessaria fino all'installazione di misure tecniche. La protezione dei respiratori che purificano l'aria è limitata. Utilizzare un autorespiratore in caso di emergenza causata da perdite o versamento di prodotto, quando i livelli di esposizione sono sconosciuti, o quando gli impianti di purificazione dell'aria non riescono fornire un' adeguata protezione.
Protezione degli occhi	Non sono necessarie particolari misure di protezione. Utilizzare le protezioni normalmente richieste per l'attività svolta o dalle prescrizioni locali.
Protezione delle mani	L' utilizzo di guanti resistenti ai prodotti chimici non è normalmente richiesto. Utilizzare i guanti richiesti per la specifica attività svolta.
Protezione del corpo	Non sono necessari indumenti specifici. Indossare abiti adeguati all'attività svolta.

Per l'utilizzo in campo:

Tempi di rientro: Non normati. A titolo precauzionale comunque rientrare in campo solamente a vegetazione asciutta.

9. PROPRIETÀ CHIMICO FISICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Liquido
Colore	Da marrone giallo chiaro a brunoastro
Odore	Non disponibile
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	4 – 8 (1% p/v)
Punto di fusione/punto di congelamento	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	>143 °C
Punto di infiammabilità	60 °C a 1,013 hPa
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità (solidi, gas)	Non disponibile
Limite inferiore di infiammabilità o esplosività	Non disponibile
Limite superiore di infiammabilità o esplosività	Non disponibile

Scheda di sicurezza

Revisione: Settembre 2011

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

TOPAS[®] 10 EC

Tensione di vapore	Non disponibile
Densità di vapore	Non disponibile
Densità	0,985 g/cm ³ a 20°C
Solubilità	Non disponibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	210 °C
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità, dinamica	7,53 mPa.s a 20°C 4,37 mPa.s a 40°C
Proprietà esplosive	Non esplosivo
Proprietà ossidanti	Non ossidante

9.2. Altre informazioni

Miscibilità	Miscibile
Tensione superficiale	30,3 mN/m a 25°C

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Nessuna informazione disponibile.

10.2. Stabilità chimica

Nessuna informazione disponibile.

10.3. Possibili reazioni pericolose

 Non note.
Non avvengono reazioni di polimerizzazione.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna informazione disponibile.

10.5. Materiali incompatibili

Nessuna informazione disponibile.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

La combustione o la decomposizione termica può produrre vapori tossici ed irritanti.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità orale acuta (LD 50)	2574 mg/kg	Ratto femmina
Tossicità inalatoria acuta (LC 50)	> 5294 mg/dm ³ , 4 h	Ratto
Tossicità dermale acuta (LD50)	> 4000 mg/kg	Ratto maschio e femmina
Irritazione dermale acuta	Non irritante	Coniglio
Lesione/Irritazione oculare acuta	Irritante	Coniglio
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	Non sensibilizzante per la pelle nei test sugli animali.	Cavia

Scheda di sicurezza

Revisione: Settembre 2011

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

TOPAS[®] 10 EC

Mutagenicità delle cellule germinali

- Penconazolo: Non mostra effetti mutageni negli esperimenti con animali.
- Dodecilbensulfonato di calcio: Non mostra effetti mutageni negli esperimenti con animali.
- 2-Metil-1- propanolo: Non mostra effetti mutageni negli esperimenti con animali.

Cancerogenicità

- Penconazolo: Non mostra effetti cancerogeni negli esperimenti con animali.
- Dodecilbensulfonato di calcio: Non mostra effetti cancerogeni negli esperimenti con animali.
- 2-Metil-1- propanolo: Non mostra effetti cancerogeni negli esperimenti con animali.

Teratogenicità

- Penconazolo: Non mostra effetti teratogeni negli esperimenti con animali.

Tossicità per la riproduzione

- Penconazolo: Non mostra effetti tossici per la riproduzione negli esperimenti con animali.
- Dodecilbensulfonato di calcio: Non mostra effetti tossici per la riproduzione negli esperimenti con animali.
- 2-Metil-1-propanolo: Non mostra effetti tossici per la riproduzione negli esperimenti con animali.

Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

- 2-Metil-1-propanolo: Può causare sonnolenza o vertigini.

Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

- Penconazolo: Non sono stati osservati effetti negativi nei test di tossicità cronica.
- Dodecilbensulfonato di calcio: Non sono stati osservati effetti negativi nei test di tossicità cronica.
- 2-Metil-1-propanolo: Non sono stati osservati effetti negativi nei test di tossicità cronica.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

Tossicità acuta per i pesci (LC50)	6,8 mg/dm ³ , 96 h	Oncorhynchus mykiss (trota arcobaleno)
Tossicità per gli invertebrati acquatici (EC50)	36 mg/ dm ³ , 48 h	Daphnia Magna (pulce d'acqua)
Tossicità per le alghe		
EC50	3,9 mg/dm ³ , 72 h	Desmodesmus subspicatus (alga verde)
ErC50	7,9 mg/dm ³ , 72 h	Desmodesmus subspicatus (alga verde)

12.2. Persistenza e degradabilità

Stabilità in acqua

- Penconazolo: Tempo di emivita: >706 gg
È persistente in acqua.

Stabilità nel suolo

- Penconazolo: Tempo di emivita: 138 gg
Non è persistente nel terreno.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

- Penconazolo: Non viene bioaccumulato.

12.4. Mobilità nel suolo

- Penconazolo: Ha un'alta mobilità nel suolo molto alta.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

- Penconazolo: La sostanza non è considerata essere persistente, bioaccumulabile o tossica (PBT).
La sostanza non è considerata essere molto persistente, molto bioaccumulabile (vPvB).

Scheda di sicurezza

Revisione: Settembre 2011

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

TOPAS[®] 10 EC

12.6. Altri effetti avversi

Non noti.

13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Lo smaltimento va effettuato in accordo con la normativa nazionale.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto	Non contaminare pozzi, corsi d'acqua o fossi con il prodotto o i contenitori usati. Non smaltire nelle fogne. Se possibile il riciclo è preferibile allo smaltimento o all' incenerimento. Se il riciclo non è possibile smaltire secondo quanto previsto dalla normativa
Contenitore	I contenitori vanno svuotati completamente e vanno sciacquati per almeno tre volte. I contenitori vuoti o danneggiati vanno raccolti in appositi contenitori, adeguatamente etichettati ed avviati allo smaltimento in inceneritori idonei. Non riutilizzare contenitori vuoti.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Trasporto terrestre

14.1. Numero UN	1993
14.2. Denominazione	SOSTANZA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDO INFIAMMABILE N.A.S (CICLOESANONE E PENCONAZOLO)
14.3. Classe di pericolo	3
14.4. Gruppo di imballaggio	III
Etichetta	3
Codice galleria	D/E
14.5. Pericoli per l'ambiente	Pericoloso per l'ambiente

Trasporto Marittimo

14.1. Numero UN	1993
14.2. Denominazione	SOSTANZA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDO INFIAMMABILE N.A.S (CICLOESANONE E PENCONAZOLO)
14.3. Classe di pericolo	3
14.4. Gruppo di imballaggio	III
Etichetta	3
14.5. Pericoli per l'ambiente	Inquinante marino

Trasporto Aereo

14.1. Numero UN	1993
14.2. Denominazione	SOSTANZA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDO INFIAMMABILE N.A.S (CICLOESANONE E PENCONAZOLO)
14.3. Classe di pericolo	3
14.4. Gruppo di imballaggio	III
Etichetta	3

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessuna.

Scheda di sicurezza

Revisione: Settembre 2011

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

TOPAS[®] 10 EC

14.7. Trasporto di rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC

Non pertinente.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.P.R. n.1335 del 30 dicembre 1969 e s.m.i. (Attuazione Direttiva 67/548/CEE)

D.Lgs. n. 194 del 17 marzo 1995 e s.m.i (Attuazione Direttiva 91/414/CE)

D.Lgs. n. 334 del 17 agosto 1999 e s.m.i. (Direttiva Seveso)

D.P.R. n. 290 del 24 aprile 2001 e s.m.i

D.Lgs n. 65 del 14 marzo 2003 e s.m.i. (Attuazione Direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE).

Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento CE n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento CE n. 1107/2009

Regolamento CE n. 790/2009 (1° ATP CLP)

Regolamento CE n. 453/2010 (allegato I REACH)

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

La valutazione della sicurezza chimica non è necessaria per la presente miscela.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle frasi R di cui si fa riferimento ai punti 2 e 3.

Frasi R

R10	Inflammabile.
R20/21/22	Nocivo per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione.
R37/38	Irritante per le vie respiratorie e la pelle.
R38	Irritante per la pelle.
R41	Rischio di gravi lesioni oculari.
R51/53	Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
R67	L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

Indicazioni di pericolo

H226	Liquido e vapore infiammabili
H302	Nocivo se ingerito
H312	Nocivo a contatto con la pelle
H315	Provoca irritazione cutanea
H318	Provoca gravi lesioni oculari
H319	Provoca grave irritazione oculare
H332	Nocivo se inalato
H335	Può irritare le vie respiratorie
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono basate sui dati attualmente a nostra disposizione e hanno lo scopo di descrivere il prodotto limitatamente ai fini della salute e della sicurezza. Non devono perciò essere interpretate come garanzia per ciò che concerne le proprietà specifiche del prodotto.

Le informazioni per il medico contenute nel punto 4 (Misure di primo soccorso) sono state realizzate a cura del Centro Antiveneni dell'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano.

Le variazioni rispetto alla versione precedente sono evidenziate da una barra verticale sul margine sinistro.

Scheda dati di sicurezza conforme al Regolamento 453/2010

® marchio registrato di una società del Gruppo Syngenta